

ÉLIAN CUVILLIER

PARADOSSI DEL VANGELO

Il discorso della montagna

EDIZIONI QIQAJON
COMUNITÀ DI BOSE

Presso le nostre edizioni

D. Attinger, *Atti degli apostoli: la Parola cresceva...*
A. Casati, *Incontri con Gesù. Figure della sequela*
É. Cuvillier, *Evangelo secondo Marco*
R. Williams, *Il Dio di Gesù nel Vangelo di Marco*

*Il nostro Catalogo generale aggiornato
è disponibile sul sito
www.qiqajon.it*

AUTORE: Élian Cuvillier
TITOLO: *Paradossi del vangelo*
SOTTOTITOLO: *Il discorso della montagna*
COLLANA: Scintille
FORMATO: 18 cm
PAGINE: 119
TITOLO ORIG.: *Le sermon sur la montagne (Matthieu 5-7). Vivre la confiance et la gratuité*
EDITORE ORIG.: © Cabédita, Bière 2013
TRADUZIONE: dal francese a cura di Laura Marino, monaca di Bose
IN COPERTINA: Fotogramma dal film *Il Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini (1964)

© 2015 EDIZIONI QIQAJON
COMUNITÀ DI BOSE
13887 MAGNANO (BI)
Tel. 015.679.264 - Fax 015.679.290

ISBN 978-88-8227-442-9

INTRODUZIONE

Il “discorso della montagna” è una sezione dell’E-vangelo di Matteo che comprende i capitoli 5-7 (il testo parallelo di Luca 6,17-49, più breve, è generalmente designato come “discorso della pianura”: cf. Lc 6,17), ed è uno dei testi più commentati del Nuovo Testamento. Da sempre ha suscitato interpretazioni originali, talora in contrapposizione tra loro, e che ancora oggi continuano ad alimentare il dibattito sul significato di questo testo.

Due interrogativi tra loro collegati ne hanno accompagnato in modo ricorrente la lettura. Il primo riguarda i destinatari: è un discorso ai soli discepoli (come potrebbe far pensare l’esordio: cf. 5,1)¹, o più in generale alle folle (come indicherebbe la conclusione: cf. 7,28-29)? In altri termini, il discorso della montagna si rivolge a un gruppo ristretto di uditori o a un pubblico più vasto? Il secondo interrogativo

¹ Per i testi biblici non si riporta la traduzione della Bibbia CEI, ma si segue quella francese dell’autore. Per la citazione delle pericopi e dei versetti compresi nella sezione di Matteo 5-7 si riporta solo il numero del capitolo e del versetto [N.d.T.].

riguarda le esigenze poste da queste pericopi: sono realmente praticabili (si pensi ad esempio al detto di 5,44 sull'amore dei nemici)? L'alternativa può anche essere formulata nel modo seguente: le istanze del discorso della montagna richiedono l'obbedienza di tutti i credenti, senza eccezione? Oppure si tratta di raccomandazioni destinate unicamente a coloro che, ricercando un ideale di perfezione, scelgono uno stile di vita radicale, ad esempio nella vita religiosa? A meno che non sia possibile una terza via...

Questi due interrogativi, circa l'uditorio e l'adempimento delle esigenze del discorso della montagna, accompagneranno la nostra lettura. Cercheremo di comprendere come porci dinanzi a questo testo. Tra l'asservimento alla società materialistica dove il consumismo regna incontrastato sul nostro desiderio e la ricerca di una vita separata dal mondo, in rottura con le sue logiche, il discorso della montagna potrebbe forse indicare una terza via per il lettore di oggi. È questa possibilità, questa "via stretta" (7,14) che propongo di esplorare nelle pagine che seguono attraverso un itinerario in cinque tappe. Dapprima commenterò l'insieme del discorso seguendo fedelmente il testo, quindi nelle tappe successive (dalla seconda alla quarta) ne riprenderò alcuni temi centrali per approfondire maggiormente il messaggio che essi veicolano: in successione saranno analizzate le beatitudini (cf. 5,3-12), le antitesi (cf. 5,17-48) e infine il Padre

nostro (cf. 6,9-14). Prima di concludere, affronterò il problema classico del rapporto tra discorso della montagna e nonviolenza.

Questi capitoli di Matteo ci pongono di fronte a una sfida: ci chiedono di non fuggire il mondo, per molti aspetti inquietante, che si presenta a noi, ma al contrario di considerarlo come il luogo in cui è ancora possibile vivere una fiducia e una gratuità che provengono da un altrove rispetto a noi stessi.

INDICE

5	INTRODUZIONE
9	IL DISCORSO DELLA MONTAGNA: UNA PANORAMICA
9	Un'organizzazione possibile del testo
10	Introduzione (Mt 5,1-2)
11	La parola fondatrice (Mt 5,3-16)
11	Le beatitudini (Mt 5,3-12)
13	Il sale e la luce (Mt 5,13-16)
14	Il compimento della Legge e dei Profeti (Mt 5,17-7,12)
14	Legge e giustizia (Mt 5,17-20)
16	Il ragionevole e la dismisura (Mt 5,21-48)
23	L'apparire e il nascondimento (Mt 6,1-18)
28	La preoccupazione per sé e la fiducia (Mt 6,19-34)
32	Giudizio e "regola d'oro" (Mt 7,1-12)
35	Esortazione finale: le due vie (Mt 7,13-27)
38	Conclusione (Mt 7,28-29)
39	LE BEATITUDINI: L'EVANGELO COME PARADOSSO
40	Origine e forma letteraria
43	Traduzione e struttura
46	A proposito della traduzione di "makários"
47	Un commento delle beatitudini
47	"Felici i poveri in spirito" (Mt 5,3)
48	"Felici i miti" (Mt 5,4)
49	"Felici gli afflitti" (Mt 5,5)
49	"Felici gli affamati e assetati" (Mt 5,6)
50	"Felici i misericordiosi" (Mt 5,7)
51	"Felici i puri di cuore" (Mt 5,8)
52	"Felici i pacifici" (Mt 5,9)

54	“Felici i perseguitati a causa della giustizia ... Felici siete voi quando vi si insulta e perseguita” (Mt 5,11-12)	103	IL DISCORSO DELLA MONTAGNA: BUONA NOTIZIA PER IL SINGOLO E PER L'UMANITÀ
55	Un ascolto contemporaneo delle beatitudini	103	L'uditorio del discorso della montagna: un itinerario narrativo
56	“Viventi i poveri in spirito” (Mt 5,3)	106	A proposito della “praticabilità” del discorso della montagna
56	“Viventi i miti” (Mt 5,4)	107	Tommaso d'Aquino
57	“Viventi coloro che piangono” (Mt 5,5)	108	Martin Lutero
58	“Viventi coloro che hanno fame e sete di giustizia” (Mt 5,6)	109	Giovanni Calvino
59	“Viventi i misericordiosi” (Mt 5,7)	111	Una via stretta
59	“Viventi i puri di cuore” (Mt 5,8)	115	BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE
60	“Viventi i pacifici” (Mt 5,9)		
62	“Viventi i perseguitati” (Mt 5,10)		
63	“Viventi siete voi ... a causa di me” (Mt 5,11)		
65	LE ANTITESI: DISMISURA DEL DONO E FIDUCIA NELLA GRATUITÀ		
65	Il discorso della montagna: un'etica?		
67	Legge “ragionevole” o logica della dismisura e della sovrabbondanza?		
70	L'etica è indispensabile		
71	L'etica è insufficiente		
73	Lasciarsi decentrare		
76	La “santificazione” come dono e liberazione		
79	IL PADRE NOSTRO: UN APPROCCIO ANTROPOLOGICO ALLA PREGHIERA		
81	Una lettura del Padre nostro		
89	“L'anti-Padre nostro”: una richiesta infantile dei discepoli		
91	Passi dell'evangelo nei quali riecheggia il Padre nostro		
91	Venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà sulla terra come in cielo		
92	Dacci oggi il nostro pane di questo giorno		
93	Perdona a noi le nostre offese come anche noi perdoniamo a coloro che ci hanno offeso		
95	E non sottoporci alla tentazione, ma liberaci dal male		
97	IL DISCORSO DELLA MONTAGNA: UNA TEOLOGIA DELLA NON VIOLENZA?		